

New York - blitz antimafia: convalidati oltre 100 arresti

Data: Invalid Date | Autore: Laura Sallusti



New York - 21 GENNAIO - Secondo il New York Times, l'operazione lanciata prima dell'alba, ha portato alla cattura di esponenti di spicco della criminalità organizzata. La polizia federale americana (FBI) e la polizia locale hanno arrestato oltre 100 persone fra New York, New Jersey e Rhode Island che risulterebbero essere legate alla mafia siciliana. Secondo le più importanti agenzie di stampa, sono state prese di mira le sette famiglie più influenti (**Gambino, Genovese, Colombo, Bonanno, Lucchese, De Calvalcante e Patriarca**), insieme a decine di loro associati.[MORE] Per quanto riguarda i capi di accusa, si va dal **racket** all'**estorsione**, dalla **truffa** al **gioco d'azzardo**, fino ad arrivare all'**omicidio** (si parla anche di delitti commessi fra gli anni ottanta e novanta del secolo scorso). Il ministro della Giustizia **Eric H. Holder** terrà oggi una conferenza stampa sull'operazione, considerata la più vasta mai condotta dalle autorità federali contro il crimine organizzato. Era infatti dagli anni '90 che in America non si vedeva un **blitz antimafia** della portata di quello odierno. Si contano in tutto 127 rinvii a giudizio e oltre 110 arresti, tra i quali 91 membri di tutte e sette le grandi famiglie mafiose della Costa Atlantica. Molti considerano questo evento, un ritorno alla normalità pre-11 settembre, quando l' FBI focalizzava risorse ed energie nella lotta ai clan di **Cosa Nostra** anziché al terrorismo islamico. «*Gli arresti di oggi segnano un importante passo avanti nel contrasto all'organizzazione Cosa Nostra. Si tratta di una delle più grandi retate fatte in un singolo giorno e dimostra che la nostra determinazione a combattere la criminalità organizzata tradizionale è forte e il nostro impegno immutato*», dichiara Eric Holder in una conferenza stampa che ha voluto presenziare

di persona negli uffici della procura di Brooklyn. Il ministro alla Giustizia ha tenuto a sottolineare che «*la lotta alla criminalità organizzata non è certamente finita qui*». Ma sia dal punto di vista giudiziario che da quello simbolico, il colpo di ieri non verrà facilmente dimenticato. È stato proprio Holder a decidere di coordinare e sincronizzare tra loro una serie di indagini separate contro i vari clan italo-americani: «*Non si è trattata di una maxi-retata frutto di un'unica maxi-inchiesta. È stato deciso di fare in modo che indagini separate su varie attività criminali di diversi clan mafiosi arrivassero a conclusione nello stesso momento. Per rafforzarne l'impatto mediatico e conseguentemente il valore simbolico e il messaggio a Cosa Nostra*».

Purtroppo gli affari che Cosa Nostra ha da sempre intrattenuto con i propri affiliati al di là dell'oceano Atlantico sono sempre stati grandi, e soprattutto reali.

Tra gli esponenti ~~italiani, dove persona è istigata per evitare~~ l'arresto per un'inchiesta precedente. Ma si è trattato tuttavia di una semplice coincidenza. Tra i personaggi di spicco, lo storico capo della famiglia Patriarca, l'ottantatreenne **Luigi Manocchio**, accusato di estorsione nei confronti dei proprietari di alcuni dei più popolari strip-club della capitale del Rhode Island, Providence. Le famiglie newyorkesi dei Genovese e Gambino sono finite invece nel mirino degli investigatori per il loro ruolo nel mondo delle costruzioni e delle attività portuali, settori in cui operavano servendosi di società di facciata e cellule sindacali.

Il

colpo più duro è stato infine inferto alla famiglia dei Colombo, di cui sono stati arrestati il sospetto capo, Andrew Russo, il suo vice, ed il consigliere. Nella conferenza stampa tenutasi a Brooklyn, la responsabile dell'ufficio del Fbi di New York, **Janice Fedarcyk**, ha spiegato che a contribuire nella riuscita del blitz è stato l'apporto di numerosi collaboratori di giustizia i quali hanno indicato i luoghi frequentati dai criminali.